

Comunicato stampa

**“Città nella Città. Sei progetti per la Cavallerizza Reale di Torino”
dal 28 giugno al 30 novembre
Ala del Mosca, Cavallerizza Reale – via Verdi 9**

La mostra ***Città nella Città. Sei progetti per la Cavallerizza Reale di Torino***, realizzata da **Urban Lab** e allestita sotto il portico dell’Ala del Mosca racconta, attraverso riproduzioni di tavole e rendering, lo sforzo progettuale alla base del **prossimo intervento di riqualificazione del complesso della Cavallerizza Reale, illustrando le sei proposte che hanno partecipato al concorso indetto a livello internazionale**. Una *promenade architecturale*, accessibile a tutti, che documenta l’elaborazione di sei possibili scenari futuri per la Cavallerizza, il confronto tra approcci e linguaggi anche molto diversi, e la scelta della proposta ritenuta più adeguata per quello che sarà un polo culturale di alto rango nel cuore della città.

La mostra è a ingresso libero; inaugurazione mercoledì 28 giugno alle ore 18.

Info su urbanlabtorino.it

La Cavallerizza Reale tra passato e futuro

Nata come Zona di Comando delle operazioni governative e militari sabaude, la Cavallerizza Reale viene **concepita a partire dalla metà del ‘600 da Amedeo di Castellamonte** come ampliamento del complesso di Palazzo Reale. Il progetto, voluto da Carlo Emanuele II, prevedeva l’edificazione di gallerie monumentali adibite ad archivi, l’istituzione di un’accademia per i figli della nobiltà torinese ed europea, le scuderie reali - fino al 1698 site presso il Maneggio Chiabrese-, il Teatro Regio, le Pagliere, una biblioteca e la Zecca di Stato. A partire dalla prima metà del ‘700, Torino acquista una dimensione politica ed economica più internazionale, e il complesso della Cavallerizza subisce i primi grandi lavori di ristrutturazione ad opera di **Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri**, mentre sarà **Bernardo Mosca**, responsabile degli ampliamenti ottocenteschi, a mettere a punto una seconda rimodulazione del progetto, dotando la città di un complesso ancor più maestoso e innovativo. Nel 1840 l’edificio attraversa la sua ultima profonda trasformazione architettonica su progetto dell’architetto **Ernest Melano**, per poi essere riconvertito a caserma militare già agli inizi del XX secolo. Nel 1936 l’edificio subisce un primo grande danneggiamento nell’ala est per via dell’incendio che coinvolge il Teatro Regio, e in seguito nel 1943 a seguito dei bombardamenti che colpiscono Torino durante la Seconda Guerra Mondiale. Con il

dopoguerra, il complesso viene destinato alle funzioni del Demanio Militare e a partire dagli anni '90 alcune aree diventano palcoscenico per spettacoli di *performing arts*, mostre, eventi culturali nonché spazi di partecipazione civica e coprogettazioni creative. La Cavallerizza, assieme al complesso delle Residenze Sabaude, **entra a far parte dei patrimoni UNESCO italiani nel 1997.**

Gli anni a cavallo tra la fine del secolo scorso e i primi anni '2000 segnano la progressiva riduzione delle attività culturali promosse e il conseguente stato di abbandono dell'edificio, processo che all'inizio degli anni '10 spinge un'assemblea cittadina a fondare un **comitato teso a preservare il bene pubblico e ad esaltare la vocazione culturale e artistica del compendio.** La volontà di consolidare la vocazione pubblica di questa parte del centro storico si è quindi concretizzata in un ampio progetto di riqualificazione urbana che ha visto, prima, l'acquisizione da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'area che ospitava la storica Accademia Militare e, quindi, nell'ottobre 2021, da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo e dell'Università degli Studi di Torino della Manica del Mosca, della Corte delle Guardie, del Nucleo delle Pagliere, comprensive dei relativi spazi esterni adibiti a cortile di Piazzetta Vasco e del Passaggio Chiabrese.

La volontà condivisa tra tutte le istituzioni è di realizzare all'interno del compendio della Cavallerizza Reale un polo di innovazione culturale tra i più grandi in Europa, che possa restituire a Torino una parte fondamentale del proprio centro storico. Il progetto unitario di riqualificazione, quindi, è stato fin da subito riconosciuto come un'occasione **di innovazione urbana e di dialogo virtuoso tra soggetti pubblici e privati, al fine di favorire la rigenerazione culturale e nuova socialità** del patrimonio storico artistico di un bene tutelato dall'UNESCO. In tale prospettiva è stato previsto un concorso che, anche in relazione con la storia secolare delle istituzioni che lo hanno proposto, sia in grado di **offrire a Torino un segno architettonico autorevole e riconoscibile, che diventi punto di riferimento per le attività culturali e turistiche del territorio.**

Il concorso internazionale di progettazione

La competizione è stata indetta da **Fondazione Compagnia San Paolo** con **l'Università degli Studi di Torino** e la **Città di Torino**, in accordo con **Cassa Depositi e Prestiti**, **l'Ordine degli Architetti di Torino e Milano** e la **Fondazione per l'architettura/Torino.**

Essa, in attuazione del Progetto Unitario di Riqualificazione del compendio, ha posto come obiettivo la realizzazione di:

- la **sede della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'Ala del Mosca**, che ospiti moderni spazi lavorativi ai piani superiori e valorizzi gli spazi monumentali e voltati al piano terreno, in costante relazione con il contesto urbano
- un **hub culturale nelle Pagliere**
- uno **spazio culturale polivalente nella Cavallerizza Alfieriana**
- un **Research Node dell'Università degli Studi di Torino in ambito Cultura, Creatività ed Arte nel Corpo delle Guardie**, per favorire lo sviluppo di competenze e abilità professionali, la costruzione di sinergie innovative con le attività produttive, nonché opportunità occupazionali e processi di integrazione design-driven tra ricerca e ICC, coniugando ricerca applicata e tecnologie digitali e abilitanti in un'ottica di open innovation;
- un **Polo di alta formazione dedicato alle arti digitali, performative, multimediali** per la formazione, la ricerca e la sperimentazione interdisciplinare in campo artistico, denominato **Polo delle Arti**. Un progetto di ampio respiro che riunisce importanti istituzioni pubbliche, culturali e formative: Collegio Universitario Einaudi, Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, Accademia Albertina di Belle Arti, Regione Piemonte, Città di Torino e Università degli Studi di Torino.
- un **sistema di spazi pubblici coperti e scoperti integrati** con tutte le funzioni presenti nel compendio, con l'obiettivo di favorire la fruizione pubblica dell'intero complesso

L'obiettivo condiviso da Fondazione Compagnia di San Paolo, Università di Torino, Cassa Depositi e Prestiti e Città di Torino è **recuperare l'ispirazione e la trama di connessioni settecentesche in un progetto unitario in grado di offrire ai cittadini nuove corti, nuovi percorsi pedonali** per attraversare il centro storico e un nuovo accesso ai Giardini Reali.

Il progetto, che prevede l'insediamento di nuove funzioni culturali, formative, ricettive, sociali e terziarie, **sarà realizzato nel segno della sostenibilità e con l'ausilio delle tecnologie più avanzate coerentemente con le indicazioni del Piano regolatore e con il Progetto Unitario di Riqualificazione** approvato dal Consiglio Comunale di Torino, incrementandone significativamente la porzione a fruizione pubblica.

Il concorso è stato lanciato nel **giugno 2022** e si è articolato in due fasi:

- una prima fase di preselezione, aperta a tutti coloro che soddisfacessero i requisiti di ammissione. Hanno partecipato **47 studi di progettazione provenienti da 15 paesi europei**. Da questo corpus sono state individuate le sei migliore proposte da invitare a partecipare alla seconda fase
- la seconda, dedicata alla redazione degli elaborati progettuali e alla selezione del progetto vincitore

Nel **febbraio 2023** la commissione giudicatrice ha decretato il progetto vincitore, insieme alla classifica delle altre cinque proposte che hanno partecipato alla seconda fase.

[La commissione giudicatrice](#)

Presidente: **Michele De Lucchi**

Alberto Anfossi, Segretario Generale Fondazione Compagnia di San Paolo

Vittorio Magnago Lampugnani, Professore emerito di Storia della progettazione urbana, Swiss Federal Institute of Technology (ETH Zürich)

Elli Mosayebi, Professore associato di Architettura e Design, Swiss Federal Institute of Technology (ETH Zürich)

Luisa Papotti, già Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino

Francesco Profumo, Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo

Sara Whiting, Preside Facoltà di Architettura, Harvard University Graduate School of Design

L'esito

Primo classificato:

- _ **CZA - Cino Zucchi Architetti** srl (Milano)_capogruppo
- _ Politecnica Ingegneria ed Architettura soc. cop (Modena)
- _ Tiemme srl (Milano)
- _ Dotdotdot srl (Milano)
- _ Torinostratosferica (Torino)
- _ Alberto Artioli (Como)

Secondo classificato, con menzione della commissione giudicatrice:

- _ **Lacaton et Vassal Architectes** (Montreuil, Francia)_capogruppo
- _ ICIS srl (Torino)
- _ GAE Engineering srl (Torino)
- _ Rinetti Barbara srl (Torino)
- _ arch Paola Sacco (Torino)
- _ BMS progetti srl (Milano)
- _ TRA srl (Torino)
- _ RECCHI Engineering srl (Torino)
- _ Mattheiu Poitevin Architecture (Marsiglia, Francia)
- _ Atmos Lab ltd (Londra, Regno Unito)
- _ Sarl Pierre-Antoine Gatier Architecte En Chef Des Monuments Historiques (Parigi, Francia)
- _ CALIBRO ZERO (Torino)

Terzo classificato:

- _ **Caruso St John** Llp (Londra, Regno Unito)_capogruppo
- _ Onsiestudio srl (Milano)
- _ General Planning srl (Milano)
- _ Rossella Moioli (Milano)
- _ Stefano Maria Della Torre (Milano)
- _ Antonia Teresa Spanò (Torino)

_ CODICI Ricerca e intervento (Milano)

Quarto classificato:

- _ **Architecten Jan de Vylder Inge Vinck** (Gent, Belgio)_capogruppo
- _ Amarchitecture + Fakeauthentic (Milano)
- _ OASI architects studio associato (Busto Arsizio, Varese)
- _ RSLandscape (Faggeto Lario, Como)
- _ Roberto Segattini (Brunate, Como)
- _ A&A - Ingegneri Associati (Torino)
- _ PROJEMA srl (Torino)

Quinto classificato:

- _ **Guicciardini & Magni architetti** (Firenze)_capogruppo
- _ Kengo Kuma & associates (Parigi, Francia)
- _ Politecna Europa srl (Torino)
- _ Planet Idea (Torino)
- _ Stefano Rovai Design (Firenze)
- _ Studio Massimo Iarussi (Firenze)

Sesto classificato:

- _ **Balance Architettura** stp srl (Torino)_capogruppo
- _ Archisbang srl (Torino)
- _ Tetrastudio Architetti Associati (Torino)
- _ 2MIX Architetti srl stp (Torino)
- _ Bollinger+Grohmann ingegneria srl (Roma)
- _ SINTEL ENGINEERING srl (Roma)
- _ OGB STUDIO di Hopps-Scrimieri Architetti Associati (Roma)
- _ SGR Studio Associato (Torino)
- _ Corradino - Pettiti (Torino)
- _ Lucio Rubini (Venezia)

Ufficio stampa Urban Lab

Antonella Massia

+39 347 0855233

a_massia@hotmail.com